



Regione Toscana


SintesiMinerva
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.



PRONTO BADANTE

Guida ai servizi territoriali per l'area anziani
Empolese Valdarno Valdelsa



La Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, costituita nel luglio del 2018 dalla fusione della SdS di Empoli con quella del Valdarno Inferiore, ha ereditato dai due Enti che l'hanno preceduta e dai 15 comuni che la compongono, con la forte collaborazione e il protagonismo della Azienda Sanitaria, una tradizione di attenzione e cura particolare nei confronti della popolazione anziana, sia per ampiezza di interventi, sia per la capillarità degli stessi.

La Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa crede nella centralità della persona anziana, sia come soggetto attivo sia come soggetto destinatario di servizi e opportunità ed alla persona anziana nel 2022 ha dedicato un percorso di programmazione molto partecipato.

In questo contesto il progetto **Pronto Badante** di fatto si pone come un primo "ingresso" nel sistema dei servizi pubblici che sono per lo più legati alle risorse economiche del Fondo per la Non Autosufficienza, alle quali più di recente si sono unite quelle provenienti dal Fondo Sociale Europeo e dal PNRR.

Consegnare ai cittadini una guida ai servizi significa dare nel concreto la possibilità di entrare in contatto in modo semplice e veloce, soprattutto in caso di improvviso peggioramento, con la rete dei servizi. Rete che ha nel punto insieme il proprio luogo di accesso e nel segretariato sociale il proprio luogo di decodificazione del bisogno, al fine di meglio comporre il progetto che riguarderà ciascun cittadino che necessita una valutazione.

Siamo pertanto lieti di sostenere questa iniziativa, che tende ad integrare i diversi soggetti che presidiano un territorio, e che hanno il compito di rendere agevole l'orientamento del cittadino, fornendo un quadro esaustivo delle opportunità che gli sono offerte, e di farlo in modo chiaro ed efficace.

Franco Doni

Direttore Sds Empolese Valdelsa Valdarno



INDICE

INTRODUZIONE	5
I servizi pubblici per le persone non autosufficienti	
1. QUALI SONO I SERVIZI PER LA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE	9
Contributo per assistente familiare e caregiver * Assistenza domiciliare * Servizi residenziali e semi residenziali	
2. QUALI SONO I SERVIZI SANITARI	12
Assistenza infermieristica * Assistenza farmaceutica * Farmacia ospedaliera * Presidi assorbenti * Ausili * Riabilitazione territoriale * AFA	
3. QUALI SONO I SERVIZI SOCIALI	21
Segretariato sociale * Centrale Operativa Territoriale (COT)	
4. MEDICO DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA	25
Scelta del medico o pediatra * come si cambia il medico o pediatra * Cos'è la guardia medica e contatti	
5. IL PRONTO SOCCORSO	28
Cos'è e come si accede	
6. L'ISEE	31
Cos'è e a cosa serve l'ISEE * Tipologie di ISEE	
7. LE CERTIFICAZIONI	34
La legge 104/1992 * Agevolazioni lavorative, diritto allo studio e mobilità * L'invalidità civile * L'accompagnamento *	
8. L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	41
Che cos'è l'amministratore di sostegno e a cosa serve	
9. SERVIZI PRIVATI E ASSOCIAZIONI	45
La Casa della Memoria * Associazione Astro * Associazione Delfino Azzurro * AIMA * La Pubblica Assistenza * La Misericordia	

INTRODUZIONE

I SERVIZI PUBBLICI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

La Regione Toscana con l'istituzione del **Fondo per la non autosufficienza** (L.R 66/2008) ha integrato le risorse economiche a sostegno della persona non autosufficiente.

In particolare il **Fondo per la Non Autosufficienza** è uno strumento che la Regione utilizza per creare un sistema e allo stesso tempo per migliorare i servizi presenti sia in termini qualitativi che quantitativi, al fine di favorire le risposte assistenziali per le persone non autosufficienti, disabili e anziane.

Come si accede ai servizi per non autosufficienti?

Attraverso lo sportello del **Punto Insieme**: assistenza continua alla persona non autosufficiente

Indirizzo web: www.regione.toscana.it/puntoinsieme

Che cosa è il punto insieme?

Lo sportello Punto Insieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. È lo sportello a cui rivolgersi per segnalare il bisogno di assistenza.

Chi può rivolgersi al punto insieme?

La persona anziana non autosufficiente o i suoi familiari, dopo averne parlato con il medico curante. Ma può farlo anche un conoscente, un operatore del volontariato, o un amministratore di sostegno.

Al punto insieme può rivolgersi anche la persona con una disabilità o un suo familiare.

Perché rivolgersi al punto insieme?

Per segnalare un bisogno rilevante di assistenza di una persona considerata non autosufficiente, anziana e non e/o con disabilità.

Cosa fa il punto insieme?

L'operatore allo sportello è un'assistente sociale, che consegna la scheda di segnalazione del bisogno (Legge Regionale 66/2008 art. 9) e aiuta a compilarla. Il bisogno può essere definito semplice o complesso; in caso di bisogno semplice l'operatore indicherà il percorso da fare; in caso di bisogno complesso la segnalazione dovrà essere integrata dalla domanda di valutazione e dalla scheda clinica del medico curante, in cui verranno specificate le cause della non autosufficienza e altre informazioni utili ad avviare un percorso.

Nel caso si intenda accedere all'erogazione di contributi economici in forma diretta o partecipare al costo dei servizi in base al proprio reddito, sarà necessario presentare l'ISEE in corso di validità.

L'assistente sociale e l'infermiere competenti per zona si recano a casa della persona per effettuare la visita domiciliare e provvedono a somministrare schede specifiche, deliberate dalla Regione Toscana, il bisogno viene poi discusso dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) che è il gruppo di professionisti (assistente sociale, infermiere, medico) che ha il compito di approfondire la situazione e definire il progetto più appropriato.

Nel dettaglio viene acquisita tutta la documentazione effettuata una valutazione attenta della persona e del suo contesto familiare per identificare il livello di gravità assistenziale che prende il nome di ISOgravità. Questa è misurata su una scala da 1 a 5 (1 minimo, 5 massimo), a cui corrispondono diverse proposte di prestazione. Con ISO gravità compresa tra 3 e 5 è ammesso l'accesso ai servizi pubblici, con la partecipazione delle risorse del Fondo della Non autosufficienza. Le ISO gravità 1 e 2 sono invece a completo carico del richiedente, a cui la persona

può accedere secondo il regolamento dei Servizi sociali della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa. In UVM verrà valutato anche l'indice di adeguatezza socio ambientale (IACA) rilevato dal servizio sociale, secondo la situazione economica, rete familiare/assistenziale e condizione abitativa della persona anziana e della sua famiglia.

Entro 30 giorni dalla data della presentazione della domanda completa, verrà elaborato insieme alla famiglia il progetto assistenziale personalizzato (PAP), ovvero il pacchetto di prestazioni e interventi più appropriati alle condizioni di bisogno della persona. Nel PAP viene indicato il servizio o contributo individuato, la durata del progetto, l'eventuale compartecipazione al costo e l'assistente sociale di riferimento.

Il progetto dovrà essere condiviso e sottoscritto dai familiari e dal referente del piano che sarà il riferimento per la persona e la famiglia per tutta la sua durata.

Ha una durata massima di 12 mesi e alla scadenza è possibile rinnovarlo.





Capitolo 1

QUALI SONO I SERVIZI PER LA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE?

I **servizi domiciliari** sono volti a favorire il più a lungo possibile la permanenza della persona anziana presso la propria abitazione nel maggior benessere possibile e, se si accede al progetto definito dalla UVM, si distinguono in:

- **Contributi per assistenti familiari** Si tratta dell'erogazione di contributi economici finalizzati al sostegno di chi decide di assumere regolarmente un assistente familiare. Per accedere al contributo è necessario stipulare un contratto con l'assistente familiare non inferiore a 24 ore settimanali con inquadramento come "assistente alla persona non autosufficiente" a livello Cs o Ds. La misura del contributo è correlata al valore dell'Isee e all'indice di ISOgravità;
- **Contributi per Care Giver** (responsabile familiare dell'assistenza) Il Caregiver è rappresentato dal familiare che si fa carico dell'assistenza della persona anziana, occupandosi delle sue necessità. Tale contributo è pertanto erogato a supporto di uno dei componenti della famiglia dell'anziano, in considerazione della rilevante funzione assistenziale che questa persona svolge e dei costi economici sostenuti. La misura del contributo è correlata al valore dell'Isee e all'indice di ISO gravità, che deve essere pari a 4 o 5, inoltre è condizione necessaria che il caregiver abbia la residenza nello stesso comune dell'anziano.
- **Assistenza domiciliare diretta** Si tratta di una gamma di prestazioni garantite presso l'abitazione dell'assistito da figure professionali dotate di specifiche competenze (OSS/OSSA). Le prestazioni vanno dall'aiuto alla cura della persona nelle sue attività di vita quotidiana: bagno assistito, vestizione/svestizione, somministrazione del pasto, aiuto

nell'accudimento dell'ambiente domestico, gestione di attività extra-domestiche (acquisto generi alimentari, pagamento bollette, accompagnamento alle visite mediche). Il servizio di Assistenza domiciliare è erogato in regime di compartecipazione economica da parte dell'assistito. L'importo dell'integrazione dipende dall'ISEE, dall'indice di ISO gravità e dal numero di accessi settimanali che verranno effettuati dagli assistenti domiciliari.

- **I Servizi Semi Residenziali** Centri Diurni sono rivolti ad anziani che si trovano in stato di non autosufficienza, ai quali non può essere garantita adeguata assistenza durante le ore diurne. Sono strutture che ospitano anziani per l'intero arco della giornata o per parte di essa. I servizi offerti sono: bagno assistito, sostegno psicosociale, attività ludiche e ricreative, mensa. In alcuni casi anche il trasporto. Per i centri diurni del servizio pubblico, in relazione ai giorni di frequenza settimanale è prevista un'integrazione del costo della prestazione proporzionale all'ISEE e al livello di ISO-gravità. È possibile attivare anche il voucher trasporto.

I Servizi residenziali

I servizi residenziali si suddividono in temporanei o definitivi in base alle esigenze dell'utente e alla valutazione della condizione di non autosufficienza della persona.

Ricoveri temporanei Esistono due tipi di ricoveri temporanei

1. Ricoveri di sollievo: rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti residenziali programmabili finalizzati a sostenere progetti domiciliari. Sono erogabili per un massimo di 30 giorni nell'arco di un anno, a seguito di una specifica valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Questi ricoveri temporanei hanno lo scopo di sollevare periodicamente la famiglia dallo stress e dall'impegno di cura in momenti specifici quali un intervento chirurgico, necessità legate alla presenza di minori nel nucleo familiare

ecc. In questo caso il cittadino può scegliere qualsiasi struttura accreditata della Regione Toscana

2. Ricoveri temporanei post - acuzie e urgenze, fino a un massimo di 60 gg: rappresentano tutti gli inserimenti residenziali urgenti e per la presa in carico tempestiva di anziani in dimissione ospedaliera o al proprio domicilio, per i quali la condizione di non autosufficienza non risulta stabilizzata, ma è potenzialmente temporanea.

Ricoveri Definitivi

I destinatari di questo tipo di ricovero sono prioritariamente anziani con una disabilità di grave non autosufficienza per i quali l'Unità di Valutazione Multidimensionale ha valutato che esiste un elevato bisogno assistenziale (di norma compreso nella ISOgravità 5) e un'assoluta inadeguatezza ambientale con una rete familiare assente o fragile.

In questo tipo di interventi la retta di parte sanitaria è interamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), mentre per quota sociale si intende la spesa a carico del beneficiario, fatta salva la possibilità di richiedere un intervento economico a carico del Comune di residenza nel caso in cui la persona risulti non in grado di provvedere alla copertura totale del costo della retta, per cui è necessaria la presentazione dell'isee.

Sito delle residenze Assistenziali delle Regione Toscana:

<https://www.regione.toscana.it/residenze-sanitarie-assistenziali>



Capitolo 2

QUALI SONO I SERVIZI SANITARI

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Che cosa è?

L'ASL ha dislocati nel territorio ambulatori infermieristici spesso in corrispondenza delle Case della Salute/Comunità, in cui operano gli infermieri.

Che cosa fa?

Il compito è quello di fornire prestazioni infermieristiche quali la medicazione di lesioni vascolari, stomie, piede diabetico, la sostituzione e gestione di catetere vescicale, la gestione catetere venoso centrale, l'insegnamento di tecniche e modalità di autogestione della propria condizione e la collaborazione ed attuazione di interventi di promozione e educazione alla salute.

Chi può accedere?

Le prestazioni sono gratuite per chi accede, purché munito di impegnativa redatta dal medico curante per persone di età superiore ai 65 anni e per chi è esente per condizioni di reddito e patologia. Di solito non è necessaria la prenotazione, ma si deve sempre avere con sé la ricetta del medico di base o del medico specialista.

ANALISI DEL SANGUE A DOMICILIO

Che cosa è?

Il servizio consiste nell'accesso domiciliare di un operatore sanitario infermiere per effettuare un prelievo del sangue. Si tratta di un servizio garantito dal Servizio Sanitario ed è gratuito per le persone esenti, altrimenti il costo degli esami è a carico della persona.

Chi può accedere?

Hanno diritto a richiedere la possibilità di effettuare le analisi del sangue a domicilio le persone anziane, invalide, non deambulanti o in temporanea condizione di infermità alle quali risulti impossibile recarsi presso ambulatori o ospedali.

Come si accede?

Le persone possono richiedere gratuitamente il prelievo domiciliare purché in possesso dei requisiti che risconterà il medico o il personale infermieristico.

Il medico di famiglia del paziente invalido o allettato può richiedere che eventuali analisi vengano effettuate a domicilio indicando la necessità sulla ricetta stessa

Link da dove è possibile consultare orari e sedi degli ambulatori infermieristici: <https://www.usl-centro.toscana.it/index.php/diagnosi-e-cura/assistenza-a-domicilio/2667-assistenza-infermieristica-territoriale/orari-e-sedi-ambulatori-infermieristici-territoriali>



ASSISTENZA FARMACEUTICA

Che cosa è?

L'erogazione dei farmaci da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) avviene, principalmente, attraverso due canali: l'assistenza farmaceutica territoriale e l'assistenza farmaceutica ospedaliera.

I farmaci erogati dal Servizio Sanitario si dividono in:

Classe A: impiegati per patologie gravi, croniche e acute, sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale e totalmente gratuiti per il cittadino. Sono prescritti dal medico di famiglia o pediatra, dai medici di guardia, di pronto soccorso, specialisti ambulatoriali e ospedalieri.

Classe C: si usano per patologie di lieve entità, sono a carico del cittadino e necessitano di ricetta medica. Della classe C fanno parte anche farmaci acquistabili senza prescrizione

Classe H: gratuiti per il cittadino, ad esclusivo uso ospedaliero. In particolari casi vengono consegnati dalle farmacie ospedaliere per utilizzo extra ospedaliero.

FARMACIA OSPEDALIERA-DISTRIBUZIONE FARMACI

A cosa serve?

- Distribuzione farmaci a seguito di dimissione o visita ambulatoriale specialistica ospedaliera
- Distribuzione farmaci a seguito di piano terapeutico specialistico
- Distribuzione farmaci a seguito di piano terapeutico redatto da centri prescrittori per malattie rare
- Distribuzione farmaci oggetto di specifiche delibere della Regione Toscana
- Richiesta del medico di famiglia per farmaci particolari

Dove si trova?

A **Empoli**, presso l'**Ospedale San Giuseppe Via Boccaccio, 16** (piano terra blocco E, galleria accesso dal parcheggio)
orario: da lunedì a venerdì 9.00-17.00; sabato 9.00-13.00
mail: distribuzionedirettafarmaci.sg@uslcentro.toscana.it
tel. 0571 878324 - 0571 878240

ASSISTENZA FARMACEUTICA DISTRIBUZIONE PRESIDI ASSORBENTI PER INCONTINENZA

(pannoloni e traverse)

Che cosa è?

Le forniture di presidi monouso ad assorbenza per incontinenza (pannoloni, traverse e mutande elasticizzate), sono assicurate ai cittadini da una ditta individuata dalla Azienda Sanitaria mediante gara regionale.

A chi è rivolto?

Il servizio (gratuito) è rivolto ai cittadini residenti nelle province di Firenze, Empoli, Prato e Pistoia con problemi di incontinenza permanente.

Come si ottiene?

per l'autorizzazione alla fornitura del materiale, è possibile presentarsi di persona presso le sedi indicate in calce alla presente ovvero inviare la documentazione scannerizzata o fotocopiata in modo leggibile alla casella di posta elettronica **incontinenza.toscanacentro@gmail.com**

CONTATTI

Empoli Ospedale San Giuseppe, viale Boccaccio 16 - orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 9.00-14.00; martedì ore 9.00-16.00 telefono: 0572 7 878230 - 0571 878221 mail: **farmaceuticaintegrativa.empoli@uslcentro.toscana.it**

Castelfiorentino casa della salute, via C. Pavese 4 - orario: mercoledì ore 13.00-17.00

Castelfranco di Sotto centro amministrativo operativo, viale 2 Giugno 37- orario: lunedì ore 13.00-17.00

Certaldo Casa di Comunità, piazza dei Macelli - orario: mercoledì ore 9.00-12.00

Montespertoli Casa della Salute, viale Matteotti 20 - orario: 2° e 4° martedì del mese ore 9.00-12.00

PRECISAZIONI

L'attività di accoglienza è svolta dal personale incaricato dalla ditta a cui compete l'erogazione degli ausili, che ha una qualifica infermieristica e dunque è preposto a farsi carico di ogni tipo di problema relativo ai dispositivi.

Per conoscere dettagli sulle consegne è attivo il numero verde 800-223738, con operatore dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00, e il sabato dalle ore 9:00 alle 13:00. Nel

caso in cui il numero di telefono sia riconosciuto collegato a quello di un utente già inserito, chiamando il numero verde dedicato alle consegne avrà la possibilità di ricevere in automatico alcune utili informazioni

AUSILI

Che cosa sono?

Gli ausili sono strumenti o attrezzature utilizzate da una persona per migliorare la funzionalità di una parte del corpo compromessa

Le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato sono concesse in proprietà, mentre gli ausili di serie con messa in opera da parte del tecnico abilitato o pronti all'uso sono concessi in comodato.

Chi può accedere?

Entrambe le tipologie sono destinate a persone con invalidità civile riconosciuta o in attesa del provvedimento di riconoscimento. Queste ultime devono avere già presentato domanda di invalidità civile.

(Per il dettaglio di tutte delle categorie degli aventi diritto si rimanda all'art. 18 del DPCM 12 Gennaio 2017).

Come si accede?

Per ottenere la fornitura è necessario presentare:

- - richiesta del medico specialista o, per gli ausili assistenziali, del medico di famiglia (es.: letto ortopedico a snodi, sponde di contenimento, materasso antidecubito, ecc....)
- attestazione dell'avvenuta presentazione della domanda di invalidità civile o documento attestante l'invalidità riconosciuta
- - tessera sanitaria.
- La fornitura degli ausili su misura è fatta previa presentazione dell'autorizzazione amministrativa rilasciata dall'Azienda

USL Toscana Centro direttamente alla ditta di fiducia scelta dall'assistito accreditata presso il Ministero della Salute - Banca dati dei fabbricanti dispositivi medici su misura ed iscritta all'elenco dei fornitori della Regione Toscana Decreto Dirigenziale 2245 del 21/02/2019 e relativo Allegato A.

Quali sono i contatti?

Centro Ausili di Empoli - Ausili e Protesi, via Rozzalupi 57
Tel. 0571 705959 (lunedì e mercoledì ore 12.00-13.30) Mail: ausili.empoli@uslcentro.toscana.it - Orari: lunedì e mercoledì ore 9.30-11.30 (accesso con ritiro ticket al totem)

Centro Ausili per il Valdarno inferiore e Fucecchio Castelfranco di Sotto - Ausili e Protesi, viale 2 Giugno 37
Telefono: 0571 704232 (martedì e giovedì ore 8.00-9.30)
Mail: ausili.castelfranco@uslcentro.toscana.it - Orari: martedì e giovedì ore 9.30-11.30. L'accesso è su appuntamento, prenotabile attraverso il sistema **Tupassi**.

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

Che cosa è?

I servizi di riabilitazione assicurano percorsi riabilitativi semplici o complessi ed integrati, sia in regime di degenza che in ambito territoriale (ambulatoriale e domiciliare). Le prestazioni di riabilitazione possono essere fornite direttamente dall'Azienda USL Toscana centro oppure da strutture accreditate.

Come si accede?

Per accedere è necessario essere in possesso della richiesta del medico di medicina generale o dello specialista a seconda della complessità del percorso. Come tutte le prestazioni mediche specialistiche, anche le cure fisioterapiche sono soggette a ticket sanitario, il cui importo varia a seconda della fascia di reddito ISEE a cui appartiene l'assistito.

Quali sono i contatti?

Empoli - distretto socio sanitario, via Rozzalupi 57

Fisioterapia e Logopedia adulti - Front office solo telefonico: in caso di necessità di consulenze, saranno effettuate solo previo appuntamento telefonico. Tel. 0571 702749 (lunedì e venerdì ore 8.45-9.45, martedì e giovedì ore 12.00-13.00)

Castelfiorentino - presidio ospedaliero Santa Verdiana, viale dei Mille 1- Fisioterapia adulti e minori - Front office solo telefonico: in caso di necessità di consulenze, saranno effettuate solo previo appuntamento telefonico. Tel. 0571 878936 (martedì e giovedì ore 8.45-9.45)

Certaldo - Casa di Comunità, piazza Macelli 10

Fisioterapia e Logopedia adulti - Front office solo telefonico: in caso di necessità di consulenze, saranno effettuate solo previo appuntamento telefonico. Tel. 0571 878936 (martedì e giovedì ore 8.45-9.45)

Fucecchio - Ospedale San Pietro Igneo, piazza Spartaco Lavagnini 5 - Fisioterapia adulti - Front office solo telefonico: in caso di necessità di consulenze, saranno effettuate solo previo appuntamento telefonico. Tel. 0571 705396 (lunedì, mercoledì e venerdì ore 12.00-13.00)

Montespertoli - Casa della Salute, viale Giacomo Matteotti 20

Fisioterapia adulti - Front office solo telefonico: in caso di necessità di consulenze, saranno effettuate solo previo appuntamento telefonico. Tel. 0571 878936 (martedì e giovedì ore 8.45-9.45)

San Miniato - ospedale degli Infermi, piazza XX Settembre 6

Fisioterapia e Logopedia adulti - Front office solo telefonico: in caso di necessità di consulenze, saranno effettuate solo previo appuntamento telefonico. Tel. 0571 705716 (lunedì e giovedì ore 12.00-13.00)

ALTRI SERVIZI

“ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA)”

Che cosa è?

L'Attività Fisica Adattata rappresenta una strategia di intervento per sostenere l'attività fisica come azione di prevenzione, mantenimento e di educazione ai corretti stili di vita. Rappresenta una valida modalità di risposta alle patologie croniche della popolazione adulta e anziana. e come supporto all'invecchiamento sano ed attivo.

Sono programmi di esercizi svolti in gruppo in palestra, in piscina ed in ambienti deputati alla socializzazione, appositamente disegnati per rispondere alle differenti condizioni funzionali.

Sono corsi promossi dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro e le Società della Salute/Zone- Distretto.

L'AFA non è un'attività sanitaria, pertanto i costi sono a carico del partecipante, anche se sono esigui.

I corsi sono condotti da istruttori laureati in scienze motorie e/o fisioterapia e si dividono in 3 tipologie di corso a seconda del livello funzionale e motorio (AFA A-B-C):

AFA A: rivolta a persone con artrosi, osteoporosi, ovvero patologie che migliorano con il movimento;

AFA B: per la prevenzione delle cadute. È rivolta a persone che presentano un alto rischio di caduta e tramite questo percorso possono migliorare l'equilibrio ed evitare fratture;

AFA C: rivolta a persone con patologie croniche, con ridotta competenza funzionale (esiti di ictus, Morbo di Parkinson ecc.).

AFA FIBROMIALGIA: dedicata alle persone con diagnosi di FIBROMIALGIA

Come si accede?

Per partecipare all'AFA non è necessaria alcuna prescrizione o certificazione medica, tuttavia prima di accedere ai corsi è im-

portante che l'utente informi il proprio medico curante prima di iniziare l'attività motoria.

L'accesso ai corsi può avvenire su consiglio del Medico di Famiglia, del Medico Specialista, del Servizio di Riabilitazione Territoriale o su richiesta spontanea del cittadino.

Per accedere è necessario:

- telefonare al Numero Unico Aziendale 055 54 54 54 tasto 2 dell'albero vocale, dal lunedì al venerdì 7.45-18.30 e sabato e prefestivi 7.45-12.30;
- recarsi ai Presidi sanitari dove sono presenti i punti CUP;
- recarsi alle Farmacie aderenti con servizio di prenotazione CUP.

Il cittadino verrà inserito in una lista CUP, lasciando i dati personali e successivamente sarà contattato telefonicamente da un Fisioterapista del suo territorio che gli darà un appuntamento per effettuare una valutazione funzionale, necessaria all'inserimento al corso più adeguato, in base al proprio livello motorio e funzionale.

La persona con diagnosi di Fibromialgia accede direttamente alla palestra o piscina dove si svolgono i corsi AFA specifici senza passare dal CUP.

L'elenco dei corsi AFA è disponibile sui siti web della SDS Empolese-Valdarno-Valdelsa:

<https://www.sdsempolesevaldarnovaldelsa.it/attivita/afa-info>



e sul sito Asl Toscana Centro:

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/riabilitazione/625-l-attivita-fisica-adattata>



Capitolo 3

QUALI SONO I SERVIZI SOCIALI

SEGRETARIATO SOCIALE

Che cosa è?

Il Servizio Sociale Professionale di Segretariato Sociale, è la porta di accesso ai servizi sociali; rappresenta un livello essenziale di tutto il territorio nazionale in base all'Art. 22 comma 4 della legge n. 328 del 2000.

Nella Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa è presente in tutti e 15 i Comuni, in ogni presidio distrettuale ASL, Casa della Salute e Casa di Comunità, stabilmente o in proiezione.

Cosa fa?

Garantisce le funzioni di informazione e consulenza al singolo ed alle famiglie; effettua un orientamento e la prima lettura del bisogno per individuare il percorso più appropriato.

Lavora all'interno di una comunità e conosce il territorio, cercando di creare un collegamento con e tra gli attori che compongono la rete di tutti i servizi presenti.

In questa zona il Segretariato sociale svolge la funzione anche di **Punto insieme**, ovvero lo sportello dedicato per informare, accogliere, accompagnare i cittadini che richiedono servizi socio sanitari per la persona non autosufficiente e/o con disabilità. L'operatore presente allo sportello è un'assistente sociale, che accompagna il cittadino e lo orienta nella definizione della propria richiesta di aiuto, con l'obiettivo di semplificare l'accesso.

Lo informa anche su tutti gli sportelli, enti e associazioni presenti sul territorio, come per esempio gli sportelli di prossimità, gli sportelli per la non autosufficienza presenti (Spina), gli

sportelli per supporto digitale, L'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (Aima), le associazioni di volontariato; il Servizio sociale di Segretariato ha elaborato una mappatura di comunità dove non solo ha censito i soggetti presenti sul territorio, con cui ha un contatto o collaborazione e in cui le persone si riconoscono.

Il cittadino viene orientato e accompagnato verso il sistema dei servizi e i percorsi da seguire, molto spesso difficili da individuare, soprattutto se la persona si trova in difficoltà. Il sistema lavora in rete, senza sovrapposizioni e cercando di non far girare la persona.

Chi può accedere?

Tutti i cittadini residenti nel territorio della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, ovvero i cittadini residenti nei Comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Vinci, Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli San Miniato, Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Montopoli Valdarno che per la prima volta si rivolgono ai Servizi Sociali

L'accesso è garantito anche a:

- Donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi al parto;
- Cittadini extracomunitari e stranieri in possesso della carta di soggiorno o permesso di soggiorno rilasciato in tutti i casi previsti dal Testo Unico sulla disciplina dell'immigrazione, o in attesa del rinnovo dello stesso, e che versino in condizioni di disagio socio economico.
- Cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea e i loro familiari residenti nei comuni della SDS Empolese Valdarno Valdelsa o cittadini che, nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalla legge nazionale e regionale, e che versino in condizioni di disagio socio economico;
- Richiedenti asilo e rifugiati secondo quanto disposto dalla normativa;
- Minori di qualsiasi nazionalità e comunque presenti nel ter-

ritorio della Regione Toscana hanno diritto agli interventi e ai servizi del sistema integrato;

- alle persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti nel territorio, qualora si verificano inderogabili e temporanee necessità socio-sanitarie e/o assistenziali che richiedono interventi non differibili, opportunamente valutati dal Servizio Sociale Professionale.

Come si accede ai servizi sociali- come si può parlare con un assistente sociale?

Chiamando il **NUMERO UNICO PER TUTTI I COMUNI 0571 878778**

Nei giorni di lunedì martedì, giovedì, venerdì h. 9 - 11 il martedì anche di pomeriggio 15-17, il mercoledì chiuso.

Oppure scrivendo una mail all'indirizzo:

segretariatopuntoinsieme.empolesevaldarnoaldelsa@uslcentro.toscana.it

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE

Che cosa è?

La Centrale Operativa Territoriale (COT) è un nuovo modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico unitaria socio-sanitaria della persona e il raccordo tra i servizi e i professionisti che sono presenti nei diversi setting assistenziali: dalle attività territoriali alle strutture sanitarie e sociosanitarie, fino agli ospedali, interagendo con la rete dell'emergenza-urgenza e con l'116117.

Esistono COT zonali e COT aziendali, in riferimento alle funzioni e al numero di abitanti.

La COT è costituita da un gruppo multiprofessionale che si compone di un medico di comunità, un infermiere, l'assistente sociale e il fisioterapista; questi professionisti lavorano insieme per la definizione del percorso di presa in carico della persona. Può avvalersi della consulenza organizzata e strutturata di medici specialisti, in particolare specialisti in Fisiatria e Geriatria. Si raccorda con il Medico di medicina generale e il Pediatra di Libera scelta della persona e con il Servizio Sociale territoriale

di competenza.

Si tratta di un servizio di secondo livello, ovvero di coordinamento fra i vari setting di cura e servizi a cui non può rivolgersi direttamente il cittadino, ma solo attraverso i punti di accesso ai servizi.

Che cosa fa?

La COT della zona di residenza recepisce e valuta le segnalazioni individuando i percorsi necessari per rispondere al bisogno del paziente a livello zonale, secondo quanto stabilito dalla DGR 1508/22 e 495/24.

In caso di necessità, nella gestione della segnalazione, la COT si relaziona con i servizi ospedalieri e territoriali, oltre che con il MMG/Pdf e il servizio sociale di competenza, per un approfondimento dell'inquadramento del bisogno e per il coordinamento delle azioni del percorso di presa in carico. Il percorso viene assegnato quando i servizi o le strutture coinvolti hanno confermato la presa in carico.

A chi si rivolge?

Pazienti fragili (minori, donne, coppie e famiglie, adulti, anziani, persone non autosufficienti) con bisogni assistenziali complessi che necessitano di continuità di cure e globalità di presa in carico tramite prestazioni sia sanitarie, sia sociali, integrate per migliorare o mantenere il proprio stato di salute.

Capitolo 4

IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE E LA GUARDIA MEDICA

Il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta

Come si cambia il medico di medicina generale o il pediatra?

Se il medico scelto appartiene alla stessa Medicina/Pediatria di Gruppo o, limitatamente alla Medicina Generale, alla stessa Associazione la scelta può essere effettuata solo recandosi presso qualsiasi sportello di scelta/revoca del territorio di riferimento, previa preventiva accettazione scritta da parte del medico destinatario della nuova scelta.

- **Online.** Si accede alla piattaforma OPENTOSCANA predisposta dalla Regione Toscana, per il servizio SCELTA MEDICO ONLINE, attivo per i cittadini iscritti all'Azienda Sanitaria Toscana. La piattaforma regionale permette di accedere alla funzionalità di cambio medico attraverso l' App Toscana Salute di Regione Toscana per smartphone e tablet disponibile e scaricabile gratuitamente.
- Nei **Totem Punto Sì** disponibili sul territorio con la tessera sanitaria attiva.

Si può procedere anche inviando una mail con il modulo compilato in ogni sua parte alla casella di posta elettronica competente per residenza/domicilio, (I MODULI CAMBIO MEDICO E CAMBIO PEDIATRA SONO REPERIBILI AL PRESIDIO DELL'ASL E ANCHE ON LINE)

Ai moduli vanno allegati la tessera sanitaria e il proprio documento d'identità e inviati alla mail dedicata della zona di residenza: Zona Empolese Valdarno Inferiore anagrafesanitaria.empoli@uslcentro.toscana.it

La guardia medica

Che cosa è?

Il servizio di **Continuità Assistenziale** (ex guardia medica) è finalizzato a fornire assistenza medica di primo livello a tutta la popolazione, in situazioni che presentano caratteristiche non differibili, ovvero quando il paziente non può attendere il rientro in servizio del medico curante senza danno o rischio per la propria salute (ore notturne o nei giorni festivi o prefestivi).

Dal 16 settembre è stato attivato il nuovo numero europeo 116117 per le cure non urgenti nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, che entro fine novembre sarà esteso in tutta la Toscana. L'116117 è il nuovo numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari.

Il nuovo numero è gratuito ed è accessibile da numeri fissi e cellulari.



Come funziona

Digitando l'**116117** l'utente viene messo in contatto con un operatore competente oppure con un medico qualificato per assicurare assistenza o consulenza sanitaria. I chiamanti sono geolocalizzati ed è disponibile anche il servizio di interpretariato telefonico in 20 lingue diverse e il supporto all'utente ipovedente o con ridotte capacità d'ascolto. In situazioni di emergenza la chiamata sarà inoltrata direttamente al numero unico 112.

È possibile chiamare l'**116117** per:

- contattare il servizio di continuità assistenziale (guardia medica) nei giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00 del giorno successivo, nel fine settimana dalle 8.00 del sabato fino alle 8.00 del lunedì e nelle festività infrasettimanali dalle 10.00 del giorno prefestivo fino alle 8.00 del primo giorno feriale.
- consigli sanitari non urgenti
- ricevere informazioni sulla guardia medica turistica

Il nuovo numero sarà progressivamente implementato con ulteriori servizi.

Nei casi di urgenza/emergenza in cui è a rischio nell'immediato la vita dovrà essere attivato lo specifico servizio di emergenza 112.



Capitolo 5

PROGETTO PRONTO BADANTE

Che cos'è?

La Regione Toscana mette a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana e alla sua famiglia nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità, difficoltà o disagio.

Per attivare il servizio occorre rivolgersi al Numero Unico Regionale 055 4383000 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.30 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 15.00). Contattando il numero unico 055 4383000 il martedì dalle 14.00 alle 18.00 un consulente esperto risponderà alle richieste in materia previdenziale e assistenziale

Un operatore opportunamente formato interverrà entro 48 ore presso l'abitazione della famiglia della persona anziana. Valuterà la situazione, fornirà informazioni sui possibili percorsi socio assistenziali attivabili sul lungo periodo e se sussistono i requisiti previsti dal progetto potrà attivare un sostegno economico di 300 euro, UNA TANTUM, per l'avvio, in urgenza, di un rapporto di lavoro con un'assistente familiare accreditato, scelto dalla famiglia.

Chi può accedere...

Possono accedere al servizio persone con le seguenti caratteristiche:

- età uguale o superiore a 65 anni
- residenti in Toscana
- non in carico ai servizi sociali con progetto assistenziale personalizzato (PAP).

Il progetto è promosso dalla Regione Toscana e prevede il coinvolgimento delle zone Distretto e Società della Salute, del terzo settore e del volontariato presente sul territorio.

La Cooperativa Sintesi Minerva, che ne è gestore fin dalla prima edizione, svolge inoltre un'attività di informazione e supporto alla presentazione dell'istanza di accreditamento degli operatori individuali (ASSISTENTI FAMILIARI) coinvolti nell'ambito del suddetto intervento con sportello dedicato, chiamando il seguente numero **348 2831962**, raggiungibile dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 ed il venerdì dalle 9.00 alle 13.00

Assumere personale di cura

L'assunzione regolare, attraverso la sottoscrizione di un contratto di lavoro e la dichiarazione all'INPS, sono importanti per più ragioni:

- L'assenza di un contratto regolare è illegale ed espone a denuncia, pressioni e continue rivendicazioni da parte del lavoratore.
- Il contratto permette di stabilire con molta chiarezza le regole della collaborazione.
- I lavoratori extracomunitari possono beneficiare del permesso di soggiorno solo se in regola con un contratto di lavoro: in assenza potrebbero essere espulsi in qualsiasi momento.

Scegliere il collaboratore familiare

La selezione richiede tempo e attenzione. La prima cosa da fare è analizzare il curriculum o le referenze. Per farlo dobbiamo:

- Porre attenzione alle esperienze lavorative precedenti, non solo il numero, ma la durata delle stesse, le caratteristiche delle persone assistite e le ragioni dell'interruzione del rapporto di lavoro.
- Dare importanza alla presenza di referenze scritte e verificarle direttamente, chiedendo al precedente datore di lavoro le qualità e i difetti del lavoratore
- Verificare la frequenza di corsi di formazione specifici

È necessario, dopo la scelta di una persona, farla incontrare con l'anziano in modo da valutare la compatibilità caratteriale e la disponibilità alla relazione reciproca.

Il progetto Pronto Badante con i propri case manager è in grado di fornire in merito informazioni aggiornate.

Nota bene: per la scelta delle collaborazioni è possibile anche rivolgersi a tutte quelle associazioni di volontariato e a quelle parrocchie che hanno uno sportello di ascolto. Spesso infatti, tra la cessazione di un rapporto di lavoro e l'inizio di uno nuovo, le collaboratrici si rivolgono a tali strutture per essere sostenute.



Capitolo 6

CHE COS'È L'ISEE?

È l'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente** cioè una "fotografia" della situazione economica della famiglia che al di sotto di determinate soglie garantisce l'accesso ad agevolazioni nei servizi sociali e sanitari ed è composto da:

- Redditi da lavoro di tutti i componenti la famiglia
- Proprietà immobiliari e mobiliare
- Altre rendite finanziarie

Il prodotto di questo calcolo viene poi diviso per la scala di equivalenza, ovvero il parametro che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare, della presenza o meno dei familiari con disabilità o non autosufficienti, del canone di locazione ecc.

Chi può fare l'isee?

Tutti i cittadini residenti in Italia.

A cosa serve?

È utile ad accedere ad alcune agevolazioni economiche es: sconti sulle bollette, bonus, misure di sostegno al reddito...

Quando bisogna fare l'isee?

È consigliato rinnovarlo entro il 31 gennaio di ogni anno, per non perdere le agevolazioni spettanti ma si può comunque rinnovare in qualsiasi periodo dell'anno e scade il 31 Dicembre dell'anno in cui si è fatto domanda.

Quanto costa fare l'isee?

Attraverso i CAF rispetto alla normativa vigente è gratuito

Quali sono le tipologie di isee?

-ISEE SOCIO SANITARIO: questo tipo di indicatore vale per la maggior parte delle prestazioni

-ISEE CORRENTE: può essere presentato in caso di variazioni che possono avere un impatto sulla situazione economica del nucleo familiare (es: perdita dell'attività lavorativa)

-ISEE SOCIO UNIVERSITARIO: possono presentarlo gli studenti universitari in modo da accedere per ogni anno accademico alla possibile riduzione delle tasse universitarie in base al valore ISEE.

-ISEE SOCIO SANITARIO può essere presentato per l'accesso ad agevolazioni per prestazioni socio sanitarie. Importante: le persone disabili maggiorenni possono scegliere di compilare un modello ISEE socio sanitario ristretto, rispetto a quello ordinario (solo beneficiario, coniuge, figli). Nel caso di persona con disabilità maggiorenni, non coniugata e senza figli che vive con i genitori, il nucleo ristretto è composto dalla sola persona con disabilità.

-ISEE SOCIO SANITARIO RESIDENZIALE: Può essere presentato da chi usufruisce di prestazioni residenziali come i ricoveri presso Residenze Socio Sanitarie Assistenziali (RSA). Come per l'ISEE socio sanitario, è possibile dichiarare il modello ISEE ristretto. Nel caso specifico, l'utilità è quella di differenziare la condizione economica dell'anziano non autosufficiente che ha figli in grado di aiutarlo, da quella di chi non ha alcun aiuto. Per il calcolo ISEE viene presa in considerazione la condizione economica anche dei figli non inclusi nel nucleo familiare, integrando l'indicatore con una competenza aggiuntiva per ciascun figlio.

-ISEE MINORENNI CON I GENITORI NON CONIUGATI E NON CONVIVENTI: può essere presentato per accedere alle prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi. Per il calcolo si considera la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne.

Dove si può fare?

-Attraverso i CAF: centri di assistenza fiscale, cerca quello più vicino a te.

-Direttamente al portale INPS

<https://servizi2.inps.it/servizi/PortaleUnicolsee>



Capitolo 7

LE CERTIFICAZIONI

La certificazione legge 104 /1992

Cosa è?

È la legge quadro per le persone disabili, il cui scopo consiste nella prevenzione e rimozione delle condizioni invalidanti, promozione dell'autonomia e integrazione sociale. La L. 104 istituisce la possibilità di usufruire di agevolazioni (lavorative, fiscali e di altro tipo) e disciplina il percorso di inclusione scolastica dei bambini e degli adolescenti disabili tutelando il loro diritto all'educazione ed istruzione.

È una certificazione rilasciata da INPS, previo accertamento medico-legale integrato con il servizio sociale dell'Azienda Usl, che attesta la situazione di svantaggio sociale, relazionale, scolastico e lavorativo quale esiti di una patologia. La certificazione può prevedere un riconoscimento di handicap (art.3 comma 1), oppure di handicap grave (art. 3, comma 3).

Come si può fare domanda?

La richiesta per il riconoscimento dell'handicap può essere presentata dall'interessato, da chi lo rappresenta legalmente (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati). È necessario coinvolgere in prima battuta il medico curante che a sua volta dovrà compilare appositi modelli di certificazione predisposti dall'INPS nei quali indicherà la natura delle minorazioni della persona. Successivamente bisognerà presentare la domanda vera e propria all'INPS territorialmente competente, inoltrandola in via telematica direttamente dalla persona che richiede il riconoscimento dell'handicap.

È possibile farsi assistere da associazioni di categoria, patronati sindacali o dai centri di assistenza fiscale CAF. La data di convo-

cazione alla visita viene comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed è visibile sul sito internet dell'INPS.

Perché fare domanda?

La legge 104/1992 prevede varie agevolazioni fiscali per il portatore di handicap e la famiglia:

- Auto: sono previste agevolazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei veicoli
- Ausili: prevista IVA agevolata al momento dell'acquisto dell'ausilio e, in alcuni casi, la spesa sostenuta può essere detratta del 19% in sede annuale di dichiarazione dei redditi.
- Sussidi tecnici ed informatici: i soggetti portatori di handicap grave, o chi li ha a carico, hanno diritto all'applicazione dell'iva agevolata al momento dell'acquisto di mezzi informatici
- Spese per l'assistenza specifica: i familiari che hanno a carico un soggetto disabile grave hanno la possibilità di dedurre integralmente dal reddito, in sede di dichiarazione annuale, le spese sostenute per l'assistenza specifica
- Detrazione Irpef maggiorata: i genitori che hanno a carico figli con handicap grave hanno diritto ad una detrazione fiscale maggiorata di 400 euro, rispetto alla detrazione ordinaria per figli a carico.

LE AGEVOLAZIONI LAVORATIVE E IL DIRITTO ALLO STUDIO:

- Permessi e congedi lavorativi: il lavoratore con handicap grave può usufruire di due ore di permesso retribuito al giorno, oppure decidere di utilizzare tre giorni al mese. Anche i genitori, i coniugi, i parenti e affini entro il secondo grado (e nei casi previsti dalla legge anche il terzo grado) della persona con handicap grave, hanno diritto di assentarsi dal lavoro per garantirgli assistenza per tre giorni al mese.
- Congedi di due anni retribuiti: ai genitori di persone con handicap grave, ai fratelli e alle sorelle conviventi, spettano

due anni di congedo retribuito, anche frazionato. I congedi sono concessi per l'assistenza al coniuge, mentre non sono previsti per altri gradi di parentela (ad esempio per il figlio che assiste il padre). Per poter avanzare questa richiesta, tra requisiti richiesti dalla legge, c'è la convivenza con il disabile.

- Prepensionamento: i lavoratori con invalidità superiore al 74% o i sordomuti hanno diritto a richiedere per ciascun anno effettivamente lavorato, due mesi contributivi figurativi (fino a un totale di 5 anni), utili ai fini pensionistici
- Scelta della sede di lavoro: il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile hanno diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.
- Rifiuto al trasferimento: il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede.
- Lavoro notturno: i lavoratori che abbiano a proprio carico un soggetto disabile non possono essere obbligatoriamente adibiti al lavoro notturno.

PER LA MOBILITÀ

- Patente speciale di guida: l'accertamento dell'idoneità alla guida va richiesto alla Commissione Medica Locale.
- Contributi per l'adattamento ai dispositivi di guida: è previsto un contributo pari al 20% della spesa sostenuta per l'adattamento dei dispositivi di guida nei veicoli delle persone titolari di patente speciale.
- Contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta: per le persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta e i non vedenti è possibile ottenere, previa visita medica, il contrassegno invalidi.
- Contributi per l'eliminazione delle barriere in casa: la normativa vigente prevede che per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti, le persone con disabilità possano richiedere un contributo al comune dove si trova l'immobile.

ALTRE AGEVOLAZIONI

- Telefonia fissa: la normativa vigente prevede che ad anziani, persone disabili e utenti con esigenze sociali speciali venga riconosciuta una riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento.

Nota bene: È possibile che il certificato preveda una scadenza e che quindi dopo quella data i benefici decadono. Di norma dovrebbe essere la stessa Commissione a convocare il diretto interessato per una visita prima della data di revisione. Tuttavia è consigliabile rivolgersi per tempo (sei mesi prima della scadenza) alla segreteria della Commissione per conoscere quale sia la prassi adottata, ovvero se si verrà convocati o se è necessario presentare una nuova domanda.

LA CERTIFICAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE

Cosa è?

È una certificazione rilasciata da INPS, previo accertamento medico-legale dell'Azienda Usl, che attesta una malattia o una menomazione della persona, anche minorenni. Nel caso di minori di 18 anni l'invalidità civile viene riconosciuta come "difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni inerenti all'età del soggetto", per gli adulti si riferisce ad una riduzione della capacità lavorativa. Si tratta di una certificazione importante per il bambino disabile e per la sua famiglia. Se presente, infatti, prevede una serie di benefici (agevolazioni lavorative e fiscali per i familiari) e costituisce il fondamento per l'attivazione del percorso di inclusione scolastica. I benefici, a differenza della certificazione della L.104/92, possono essere di natura economica, quali l'indennità di accompagnamento o l'indennità mensile di frequenza.

Come si può fare domanda?

La richiesta per il riconoscimento dell'handicap può essere presentata dall'interessato, da chi la rappresenta legalmente (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura

gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati). È necessario coinvolgere in prima battuta il medico curante che a sua volta dovrà compilare appositi modelli di certificazione predisposti dall'INPS nei quali indicherà la natura delle minorazioni della persona. Successivamente bisognerà presentare la domanda vera e propria all'INPS territorialmente competente, inoltrandola in via telematica direttamente dalla persona che richiede il riconoscimento dell'handicap. È possibile farsi assistere da associazioni di categoria, patronati sindacali o dai centri di assistenza fiscale CAF. La data di convocazione alla visita viene comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed è visibile sul sito internet dell'INPS.

Perché fare domanda?

- Per chi possiede una riduzione uguale o superiore al 35% c'è la concessione gratuita di ausili e protesi previste dal nomenclatore nazionale, dietro specifica richiesta medica.
- Chi ha una riduzione superiore al 45%: oltre al punto precedente, c'è l'iscrizione alle liste di collocamento mirato (legge 68/99). Per iscriversi è però necessario sottoporsi ad una visita di accertamento delle capacità lavorative diversa rispetto all'accertamento dell'invalidità o dell'handicap presso la Commissione invalidi presente in ogni Azienda USL.
- Chi ha una riduzione superiore al 50%: oltre ai punti precedenti esiste la possibilità di congedo straordinario per cure, se previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
- Chi ha una riduzione superiore al 67%: oltre ai punti precedenti, c'è l'esenzione del pagamento del ticket per visite specialistiche, esami ematochimici e diagnostica strumentale.
- Chi ha una riduzione dal 74%: oltre ai punti precedenti, è prevista l'erogazione assegno mensile per 13 mensilità (nel 2017 l'INPS corrisponde 13 mensilità di euro 279,47) ma solo se il reddito è inferiore ad una certa soglia. L'assegno non è reversibile e spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e sette mesi.
- L'invalido al 100%: oltre ai punti precedenti, escluso l'asse-

gno mensile, c'è l'erogazione della pensione di inabilità che consiste in 13 mensilità di euro 279,47 nel rispetto dei limiti reddituali. La pensione spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 e i 65 anni e 7 mesi. È prevista inoltre l'esenzione del ticket per i farmaci. L'invalido al 100% con indennità di accompagnamento indipendentemente dall'età e dai redditi posseduti: oltre ai punti precedenti è previsto l'assegno per 12 mensilità è di 515,43 euro che viene sospeso durante i periodi di ricovero gratuito in istituto.

Legge 68/1999

La **"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"** hanno come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato (ovvero l'insieme degli strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto). Nella legge del 1999 si prevede, ad esempio, che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie per il 7% se occupano più di 50 dipendenti, due lavoratori se occupano da 36 a 50 dipendenti, un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti. Per i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo di cui al comma 1 si applica solo in caso di nuove assunzioni.

ACCOMPAGNAMENTO

Hanno diritto all'indennità solo gli invalidi civili al 100% che per problemi fisici o psichici o gravissimo decadimento delle funzioni cognitive sono incapaci di deambulare o affrontare la vita quotidiana senza l'aiuto di un accompagnatore, e che necessitano di un'assistenza continua. La procedura di domanda può essere attivata dal proprio medico di base, con una richiesta all'Asl di residenza e di conseguenza all'Inps. Per comodità, è possibile anche svolgere direttamente la pratica attraverso un CAF. Un'apposita commissione medica valuterà il grado di invalidità.

Per richiedere l'accompagnamento occorre essere in possesso della cittadinanza e della residenza in Italia, oppure essere un cittadino dell'Unione Europea stabilmente residente in Italia, oppure essere un cittadino extracomunitario in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

La procedura può richiedere un minimo di 90 giorni di tempo, ma ci sono dei casi in cui (per ricorsi o ulteriori accertamenti) occorre più tempo. Una volta riconosciuta, però, l'indennità è corrisposta retroattivamente dalla data in cui è stata effettuata la domanda.

Non hanno diritto all'indennità gli invalidi ricoverati in via permanente in Residenza Sanitaria Assistenziale con retta a totale carico dello Stato o di altri Enti Pubblici, o ricoverati in reparti di lungodegenza o riabilitativi. È invece corrisposta regolarmente nei casi di ricoveri temporanei connessi a una malattia contingente. Tutti gli invalidi che percepiscono l'indennità di accompagnamento sono tenuti a presentare una dichiarazione annuale entro il 31 marzo, esplicitando la permanenza delle condizioni che hanno dato diritto al beneficio.

Le dichiarazioni possono essere presentate solo per via telematica, utilizzando il PIN fornito dall'INPS in modo autonomo o con l'assistenza dei CAF o di un professionista abilitato.

Ogni invalido civile titolare di un'indennità di accompagnamento è tenuto infine a presentare ogni anno una dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero a titolo gratuito in un istituto.

Capitolo 8

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Che cosa è l'amministratore di sostegno?

È una figura di protezione giuridica nominata dal giudice tutelare che ha il compito di affiancare e sostenere coloro che per effetto di una menomazione, sia fisica che psichica, si trovano nell'impossibilità di provvedere, anche in via temporanea o parziale, ai propri interessi e che non hanno la piena autonomia nella vita quotidiana.

A cosa serve?

A tutelare, con la minore limitazione possibile delle capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia, nell'espletamento delle funzioni di vita.

Chi può beneficiare dell'amministratore di sostegno?

Le persone in condizioni di fragilità, come ad esempio anziani con ridotte capacità cognitive; persone con disabilità; persone con dipendenze da sostanze o da gioco; persone in stato vegetativo ecc.

Dove si può presentare il ricorso?

Il ricorso per il procedimento per la nomina dell'amministrazione di sostegno è da depositarsi presso la cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di residenza (anche senza l'assistenza di un legale)

Con la domanda, si richiede l'apertura del procedimento e va presentata all'autorità competente che è il Giudice Tutelare della Volontaria Giurisdizione, del luogo di residenza o di stabile domicilio del beneficiario.

La domanda deve contenere la ricevuta del pagamento telematico di € 27,00 per diritti di copia/cancelleria

Si può presentare presso il Tribunale di Firenze, in Viale Guidoni, 61 - 50127 Firenze (FI) dalle 10.00 alle 13.00 **ESCLUSIVAMENTE su appuntamento**, da prendere dal sito:

<https://firenze-cittadino-gestionale.astalegale.net/webapp/login.aspx>



L'ufficio della Volontaria Giurisdizione si trova al terzo piano, accesso B.

Telefono: 055 799 6552 per tutele e amministrazioni di sostegno; 055 799 6510 per collegio; 055 799 6516 per successioni.

Le informazioni telefoniche saranno fornite al pubblico dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Fax: 055 799 6451

Email: volontariagiurisdizione.tribunale.firenze@giustizia.it

Come si richiede la nomina dell'amministratore di sostegno?

Per depositare il ricorso occorre seguire le modalità previste presso ogni sede di Tribunale oppure prendere un appuntamento tramite l'apposita agenda elettronica presente sul sito internet del Tribunale di riferimento e/o presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

La nomina si propone al giudice tutelare presso il tribunale territorialmente competente, compilando un'apposita richiesta chiamata ricorso, il cui modello precompilato trova sul sito del Tribunale. La richiesta può essere presentata con o senza assistenza di un avvocato. È possibile richiedere informazioni e supporto presso i servizi, come l'Ufficio di prossimità.

Cos'è l'ufficio di prossimità?

L'Ufficio di Prossimità è uno sportello dedicato all'orientamento delle informazioni giudiziarie. Ha l'obiettivo di garantire una giustizia più vicina ai cittadini che potranno avere un unico punto di contatto, un riferimento vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e consulenza.

Che cosa fa?

Presso l'Ufficio di Prossimità è possibile, previo appuntamento:

- Avere consulenza e supporto sugli istituti di protezione giuridica (tutele, tutele minori, amministrazioni di sostegno).
- Inoltrare le pratiche per l'amministrazione di sostegno.
- Richiedere un'autorizzazione ad un Giudice Tutelare.
- Ricevere supporto per la compilazione della modulistica vigente presso gli Uffici giudiziari.

Dove si trova?

L'ufficio di prossimità si trova:

Per la zona afferente agli 11 comuni empolesi Valdelsa EMPO-
LI, CERTALDO, MONTESPERTOLI, GAMBASSI, MONTAIONE,
MONTELUPO, VINCI/SOVIGLIANA, CERRETO GUIDI, CASTEL-
FIORENTINO, CAPRAIA E LIMITE, FUCECCHIO, lo sportello si
trova nel comune di Empoli in Via Raffaello Sanzio, 123;

Occorre prenotare un appuntamento tramite:

Tutti i giorni centralino del Comune di Empoli: 0571 757920

Ufficio di prossimità 0571 757537 il martedì dalle 15 alle 17 e il
giovedì dalle 09 alle 12.00.

Per la zona afferente al Valdarno i 4 comuni sono: SAN MINIA-
TO, MONTOPOLI, CASTELFRANCO, SANTA CROCE SULL'AR-
NO lo sportello si trova nel comune di **Pontedera**, presso il Pa-
lazzo Comunale in Corso Matteotti, 37;

Occorre prenotare un appuntamento ai numeri:

0587 299225 - 0587 299225

Chi può presentare ricorso?

- Lo stesso beneficiario
- Il coniuge o la persona convivente stabilmente;
- I parenti entro il 4° grado;
- Gli affini entro il 2° grado;
- Il tutore o curatore;
- Il Pubblico Ministero;
- I responsabili dei servizi sociali e sanitari che sono direttamen-
te impegnati nella cura ed assistenza della persona.

La nomina di un Amministratore di Sostegno può essere richiesta anche nei confronti della persona minorenni che si trovi nelle condizioni sopra descritte: in tal caso la domanda andrà presentata nell'ultimo anno prima del compimento dei 18 anni, al Giudice Tutelare competente per territorio.

Come avviene la nomina?

Il giudice tutelare deve sentire personalmente la persona cui il procedimento si riferisce in udienza o recandosi, ove occorra, nel luogo in cui questa si trova e deve tener conto, compatibilmente con gli interessi e le esigenze di protezione della persona, dei bisogni e delle richieste di questa.

Come viene scelto l'amministratore di sostegno?

La scelta avviene nell'esclusivo interesse riguardo alla cura ed agli interessi della persona.

Nella scelta, il giudice, ove possibile, preferisce, il coniuge che non sia legalmente separato, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio, il fratello o la sorella, il parente entro il quarto grado. L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata

Cosa fa l'amministratore di sostegno?

I compiti a cui deve provvedere sono precisati nel decreto di nomina; egli può avere poteri sia di assistenza del beneficiario, sia in sostituzione allo stesso.

Generalmente provvede agli adempimenti amministrativi e pratici che la persona non riesce più a compiere in autonomia come ad esempio: la gestione delle spese, dare il consenso informato per eventuali cure, gestire il rapporto con i medici ecc.

Dove trovare le informazioni e la modulistica?

Visita i siti web dei Tribunali competenti sul territorio:

<http://www.tribunale.prato.giustizia.it>

<http://www.tribunale.firenze.giustizia.it>

<http://www.tribunale.pistoia.giustizia.it>

<http://www.tribunale.pisa.giustizia.it>

Capitolo 9

SERVIZI PRIVATI E ASSOCIAZIONI

LA CASA DELLA MEMORIA

La Casa della Memoria è un centro diurno per Alzheimer, gestito dalla cooperativa Sintesi Minerva con lo scopo di rispondere ad un bisogno espresso sia da coloro che vanno incontro a perdita di autonomia, che dei loro familiari, con una struttura specializzata e personale qualificato.

Il circolo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18 ed è rivolto a persone soggette alla perdita di autonomia e con difficoltà a gestire la quotidianità. Si rivolge in particolare a persone che presentano disturbi, lievi o medi, di memoria e del comportamento.

Il programma di attività propone momenti di socializzazione, ricreativi, idonei a far sentire la persona a proprio agio, sostenuta e valorizzata nella sua individualità.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione AIMA (Associazione Italiana Malati Alzheimer), è attivo uno sportello di consulenza e supporto psicologico gratuito per familiari di persone affette da declino cognitivo.

Nella Casa della Memoria sono attivati vari progetti:

Laboratori di stimolazione cognitiva

Le funzioni cognitive come la percezione, l'attenzione, la memoria, l'apprendimento, il pensiero, il processo decisionale e il linguaggio sono le abilità mentali necessarie allo svolgimento di qualsiasi attività, da quelle relativamente semplici alle più complesse

Attività motoria

La salute della mente passa anche dal corpo, l'obbiettivo è quello di sollecitare sempre e comunque uno stimolo in ognuno di loro, tenendo conto ovviamente delle capacità residue

individuali, per fermare o almeno rallentare il progredire della malattia. In questo modo favoriamo benessere e socializzazione.

Attività musicali

L'ospite è in grado di ricordare le melodie e spesso anche le parole di motivi che sono stati la colonna sonora della sua vita. La musica può quindi essere utilizzata per riportare a galla ricordi, eventi passati e tutte le emozioni e le sensazioni legate a queste memorie. Si utilizzano canzoni che i pazienti conoscono o che fanno parte del loro bagaglio culturale, strumenti musicali che tengano conto delle possibilità di movimento degli arti superiori ed inferiori dei pazienti.



L'Ortoterapia

Il giardino diventa un luogo magico che risveglia i sensi e combatte il decadimento cognitivo: manipolare la terra significa rilassarsi, sollecita i movimenti e riecheggia anche i vissuti (molti degli ospiti hanno alle spalle lavori agricoli). L'ortoterapia è sempre più utilizzata nella cura di alcune patologie, soprattutto per alcune categorie di persone come, appunto, gli anziani con decadimento cognitivo



AIMA "ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI DI ALZHEIMER "

L'associazione non ha scopo di lucro e si pone l'obiettivo di:

- realizzare interventi finalizzati alla tutela e al sostegno delle persone con demenza e dei loro familiari, proponendosi come punto di riferimento e di aggregazione;
- supportare le persone con demenza e i loro familiari nei rapporti con presidi sanitari ed enti pubblici;
- promuovere, presso le Istituzioni Pubbliche, il diritto alla salute e la tutela giuridica della persona malata e la qualità della vita del nucleo familiare;
- promuovere la predisposizione di forme specifiche di assistenza e sostegno per le persone con demenza e i loro familiari;
- realizzare iniziative di sensibilizzazione della comunità in merito alle problematiche sociali della demenza;
- promuovere e creare percorsi di prevenzione e contrasto attraverso attività di sensibilizzazione e informazione

I centri ascolto

Presso i nostri centri ascolto è presente una persona che vi orienterà gratuitamente nei seguenti servizi: sostegno psicologico individuale e/o di gruppo assistenza domiciliare servizi sociali, pensionistici, legali prime informazioni su amministratore di sostegno

Sostegno psicologico

Da diversi anni collabora con la nostra associazione una psicologa disponibile per incontri con i familiari dei malati di Alzheimer. I primi cinque, individuali, sono gratuiti. Sono previsti anche incontri di gruppo, a carico dell'associazione, che potranno svolgersi in sedi diverse a seconda della provenienza dei partecipanti.



Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Sezione Empolese Valdelsa - Valdarno inferiore

“A.I.M.A. a casa tua”

Il progetto “A.I.M.A. a casa tua”, in collaborazione con Sintesi Minerva Società Cooperativa, prevede, previa valutazione del responsabile qualità e servizi sanitari della struttura, l’invio presso l’abitazione di un O.S.S specializzato nella cura delle persone affette da demenza per aiutare i familiari nella gestione della persona malata.

Formazione

Nell’ambito della formazione per i caregiver e i cittadini, la nostra associazione organizza convegni, conferenze su argomenti inerenti alle tematiche della malattia di Alzheimer.

AIMA è presente sul territorio con vari sportelli di ascolto:

Empoli via Cavour, 43/b (presso il Centro Servizi della Misericordia di Empoli) 0571711853 - 3669591425 tutti i giorni dalle 9-13

Montelupo Fiorentino via della Chiesa, 21 (presso il Circolo “Casa della Memoria 3669591425 su appuntamento

Castelfiorentino piazza Gramsci, 17 (presso Auser Filo d’Argento) 348 0333178 tutti i mercoledì ore 9-12

La Scala - San Miniato via Sanminiatese, 114/b (presso la Misericordia di San Pietro alle Fonti) 366 9591425 tutti i lunedì ore 9-12

Montaione viale Vincenzo da Filicaia, 59 (presso RSA “Villa Serena”) 348 0333178 su appuntamento

ASTRO

È un’associazione che si prefigge un’attiva collaborazione con le strutture del territorio, per sostenere e aiutare il paziente oncologico e i suoi familiari.

Tra le attività più significative di Astro ci sono:

- Progetto “Psicologa” Offre un sostegno psicologico allo scopo di supportare donne con tumore al seno e/o altre patologie oncologiche, seguendo incontri individuali. Assicura anche un supporto psicologico nel percorso delle cure palliative e all’interno dell’Hospice San Martino a Empoli

- Progetto “Musicoterapia” un percorso riabilitativo per il recupero del benessere psicofisico che, attraverso il suono e la musica, offre un supporto al disagio e alla sofferenza della malattia, stimolando la consapevolezza interiore, migliorando l’umore e rinforzando la propria autostima.
- Progetto “In Piscina” prevede cicli di lezioni riabilitative in acqua con fisioterapista per le donne operate al seno presso la piscina Comunale di Empoli
- Progetto “Astro Dragon Ladies” attività riabilitativa con pagaia su dragon boat per le donne operate al seno per migliorare il benessere fisico e psichico e combattere l’insorgenza del linfedema.

Informazioni sulle attività promosse da A.S.T.R.O:

Agevolazioni offerte: sostegno medico terapeutico e psicologico, attività sportive, attività ricreative, etc... Le volontarie dell’Associazione sono presenti a giorni alterni presso il reparto di Oncologia e al Centro Donna dell’Ospedale S. Giuseppe Empoli dalle 10,00 alle 12,00

Contatti: A.S.T.R.O. - Onlus Associazione per il Sostegno Terapeutico e Riabilitativo in Oncologia - Via Tripoli,46 Empoli

Per informazioni: Tel. 3466276826

Email: astro@associazioneastroempoli.it

<https://www.associazioneastroempoli.it>

ASSOCIAZIONE DELFINO AZZURRO

Nata nel 2003 svolge un’azione di solidarietà sociale, volta a alleviare disagi, solitudine, emarginazione, senso di abbandono. Rivolta alla persona anziana e/o portatrice di handicap per risollevarlo lo spirito e potenziare le capacità residue fisiche e mentali.

DOVE SI TROVA:

Via Pozzo di Avane 16 50053 - Empoli (FI) Tel. 057182404

LA PUBBLICA ASSISTENZA.

È un'associazione di volontariato, operante nel settore sanitario, sociale e protezione civile. L'attività dell'associazione consiste nell'organizzare il soccorso con ambulanza ad ammalati e feriti, organizza servizi di guardia medica e ambulatori direttamente o in collaborazione con strutture pubbliche, promuove e organizza la raccolta del sangue, di midollo osseo e di altri organi.

- Organizza iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente,
- Promuove iniziative culturali, sportive e ricreative
- Organizza la formazione del volontariato.

LE SEDI:

Fucecchio	Via Ugo Foscolo 22	0571 22222-3
Montelupo F.NO	Via Caverni 56	0571 913339
Empoli	Via XX Settembre 17	0571 9806
Limite sull'Arno	Via Negro 9	0571 57532
Montespertoli	Via Martini 29	0571 609642
Montopoli Valdarno	Via Mattei 4 Capanne	0571 467311
Santa Croce sull'Arno	Largo Bonetti 5	0571 33333 057130105
Castelfranco di sotto	Via Don Botti 3	0571 481118

VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

La Misericordia è un'associazione di volontariato che opera nel settore sociosanitario

- Trasporti con ambulanza in collaborazione con il 118 sia in emergenza che ordinari
- Servizi assistenziali per non autosufficienti e disabili
- Centro Hemmaus "Casa Albergo" per indigenti, extracomunitari, senza fissa dimora e offre pernottamento, colazione e servizio docce
- Centro Mensa popolare con pasti caldi
- Centro ambulatoriale con attività medica specialistica
- Raccolta cibo e abbigliamento

LE SEDI:

Cerreto Guidi	Via Vittorio Veneto 2	0571 55643
Vinci	Via P. da Vinci 35	0571 56689
Limite sull'Arno	Via Matteotti 3	0571 590112
Montelupo	Via delle Mura 27	0571 913366
Castelfiorentino	Via Palestro 3	0571 64585
Certaldo	Via Alighieri 2	0571 668092
Montaione	Via Roma 17	0571 69113
Gambassi	p.za Roma 12	0571 638988
Montespertoli	Via Martini 35	0571 609293
Fucecchio	Corso Matteotti 30	0571 20120
Castelfranco di sotto	Via dei Mille 1	0571 478888
San Miniato	Via Conti 40	0571 418200
San Romano	Via Matteotti 141	0571 450206
Santa Croce sull'Arno	Via Ciabattini 4	0571 30955

Di seguito i ringraziamenti e le collaborazioni

- **Marco Tozzi** Funzionario Ufficio di Prossimità Comune di Empoli
- **Tiziana Vittorini** Ufficio di Prossimità Comune di Empoli
- **Elena Gazzari** I.F. Percorsi Integrati Cure Primarie, Sanità d'Iniziativa e Attività Fisica Adattata SOC Attività di Riabilitazione funzionale Dipartimento Professioni tecnico-sanitarie Azienda USL Toscana Centro
- **Noemi Chiarito** Assistente Sociale Segretariato sociale e Accesso Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa
- **Carlo Alberto Calosi** Assistente Sociale Segretariato sociale e Accesso Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa
- **Denise Gagliardi** Responsabile Servizio Segretariato sociale e Accesso Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa
- **Marika Fignani** Assistente Sociale Dipartimento servizio sociale ASL Toscana Centro SDS Empolese Valdarno Valdelsa Referente UVM I.F. Pdtas Non Autosufficienza Empolese-Valdarno-Valdelsa
- **Elisa Guerrieri** Dipartimento Servizio Sociale ASL Toscana Centro Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa U.F. Servizio Sociale Territoriale EVV Coordinatore Socio Sanitario

